

Il colore nella pittura di Roberto Rimini

Roberto Rimini non è un pittore da presentarsi, né da valutarsi criticamente; è noto, e non da ora, anche in campo nazionale, e di lui la critica ufficiale ha dato verdetti lusinghieri nonchè riconoscimenti di valore molto significativi. Roberto Rimini, giunto ormai ad un piano di completa maturità artistica, va dunque soltanto commentato nella sua impostazione personale e nella particolarità singola della produzione presentata da domenica u. s. al pubblico catanese. Dal punto di vista tecnico il Rimini si muove su di un piano di moderazione stilistica, tanto nella scelta dei soggetti quanto nella rappresentazione tonale o cromatica del tema stesso. Moderazione — è bene chiarire — che vuole essere conciliazione dell'estro soggettivo con la realtà oggettiva nel senso che questa, colta nella intimità essenziale, viene riprodotta attraverso il filtro magico della fantasia nei limiti di una tecnica ortodossa e temperata che nulla toglie alla poesia della rappresentazione. Magia, dunque, ottenuta con l'analisi sovrabbondante di toni che si fondono nell'occhio, e realismo idealizzato da una intenzione psicologica che si rifugia nel patetico, nel lirico, nell'elegico: lirismo o soggettivismo romantico che vede la realtà attraverso il crisma della poesia. Quest'ultima è più facilmente rintracciabile e rilevabile nel particolare, nello squarcio, in parole povere, nelle composizioni a dimensioni ridotte e quindi più dense di emotività; nelle grandi composizioni l'architettura ed i colori possono sfocare. Il Rimini, tuttavia, riesce agevolmente in entrambi i casi: dimostrazione *Strada ad Acitrezza, Chiarità, La Chiesa di Acitrezza, La persiana verde, Elegia, Fiori*, ecc. da un canto, e *Mattino d'estate, Acitrezza, Fiori di mandorlo*, ecc. dall'altro. Talvolta i toni diafani o velati si accen-

do per tradursi in fantasmagoria, o si *incrudiscono* per rendere la rusticità primitiva, di un ambiente (*La persiana verde*), o di una figura (*Il figlio del pescatore*), o di una teoria floreale e agreste (*Margheritine di prato*) ecc. Rimini, noi personalmente, lo amiamo in queste *poetiche crudesse*, per il semplice fatto che costituiscono la espressione più pura, più genuina, più sincera della sua anima meridionale, siciliana, se volete; non

perchè rende, anche se evidentemente trasfigurati, i colori della nostra terra, ma piuttosto perchè li rende con anima nostra senza togliere al soggetto quella universalità del momento lirico, che è proprio il segno della «poesia».

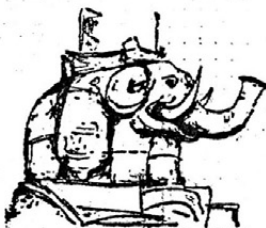
R. M.

21° Concerto della SCAM

La violinista Martzy sabato al "Massimo",

La Società Catanese Amici della musica organizza, al Teatro Massimo Bellini, per Sabato 28 Marzo 1953 alle ore 17 precise il 21.º concerto. Suonerà la violinista Johanna Martzy, al pianoforte: Eugenio Bagnoli.

Taccuino dell'el



CALENDARIO - Oggi, giovedì 26 marzo: S. Emanuele; il sole sorge alle 5.54, tramonta alle 18.17; la luna sorge alle 14.43, tramonta alle 3.52; l'Ave Maria suona alle 18.41.

OROSCOPO - I nati in questo giorno hanno un temperamento generoso ed altruista. Sono pazienti e tenacissimi, incapaci di fare del male a una mosca, hanno sempre il controllo dei propri nervi. Sono quasi sempre di buon umore e si irritano soltanto quando vedono commettere qualche ingiustizia o qualche sopruso. La loro bontà d'animo li porterà spesso a sobbarcarsi a incarichi fastidiosi e a grattacapi per far piacere agli amici; e non si adatteranno se non verranno ripagati con pari moneta.

LA DATA STORICA - 1797: nascita di Antonio Rosmini, patriota e filosofo.

LA MASSIMA - Chi non ha vera grandezza d'animo, non può

avere neppure bontà. (Chamfort).

IL TEMPO - Nelle ultime 24 ore la temperatura minima 7, massima 18.

FIOTTO BIANCO - Lorenzo Fausto, Rita Costa, Concetta Tomarchio, Orazio Recupero, Gaetana Chines, Francesco Pecora, Alfa Sgroi, Agata Samperi, Antonino Marcadini, Giuseppe Gatto, Nunzia Caccamo, Giuseppe Tripoli.

PROMESSE DI MATRIMONIO - Nicolò Grasso con Gilda Di Giacomo; Carmelo Bafone con Virginia Munzone; Rosario De Martino con Francesca Grasso; Giovanni Ursino con Emilia Caccamo; Giovanni Chiarenza con Maria Bua; Ignazio Barbagallo con Carmela Carani; Salvatore Verso con Paolina Valentino; Lorenzo Piatania con Rosa Trapani; Antonino Fisauli con Elisabetta Fisauli; Giuseppe Cozzolino con Lidia Andolfi; Sebastiano Savoca con Carmela Pappalardo; Vincenzo Daniele con Angela Cantarella; Antonino Falzone con Grazia Cosentino; Gianni Bruno con Maria Salvo.

CRISANTEMI - Ignazio Viscuso fu Salvatore, di anni 60; Maria Mazzanti fu Giovanni, di anni 80; Ignazio Arena di Nunzio, di anni 11; Ernesto Puglisi fu Luigi, di anni 81; Salvatore Agosta fu Giovanni, di anni 87; Gaetana Puglisi fu Carmelo, di anni 71,